



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 25 Febbraio 2014

In seduta odierna, alle ore 09:40, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|----|-----------|-----------|---|-------------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE A |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 8) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 19085/2014 DELIBERAZIONE N. 56

COMUNE DI VERGHERETO: PIANO PARTICOLAREGGIATO D'INIZIATIVA PRIVATA "RESIDENZA DEI LAGHI", VIA DEI LAGHI, FRAZIONE ALFERO. ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Verghereto relativa al Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata "*Residenza dei Laghi*" via dei Laghi, frazione di Alfero, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 22.11.2012 e assunta al prot. n. 108701 del 22.11.2012, volta a richiedere a questa Provincia i pareri di competenza.

Premesso che il Comune di Verghereto è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3472 del 26.9.1985, e sue varianti;
- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i., in copianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottato con delibera del C.C. n. 41 del 28.08.2013;

Richiamato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- con deliberazione n. 8372/37 del 5/02/2014, questa Amministrazione Provinciale si è dotata di un "*Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali*";

Dato atto che il procedimento riguardante il Piano particolareggiato in oggetto è stato sospeso, per incompletezza della documentazione trasmessa, con nota prot. prov. le n. 115995 del 13.12.2012 e che il Piano è stato successivamente integrato come segue:

- documentazione integrativa trasmessa con nota assunta al prot. prov. n. 131750 del 23/10/2013;
- successivo incontro tecnico svoltosi in data 22.01.2014, come risulta da nota prot. prov. le n. 8035 del 23.01.2014, al fine di chiarire e concordare ulteriore adeguamento della documentazione trasmessa e dei suoi contenuti tecnici, ovvero di quella ancora mancante o da rettificare; in particolare è stato necessario approfondire ed accertare aspetti inerenti le tematiche geologiche ed idrogeologiche;
- documentazione integrativa inviata con nota comunale n. 800 del 05.02.2014, assunta al prot. prov. n. 11696 del 05.02.2014;

Dato atto inoltre che l'avvio del deposito del Piano urbanistico decorre a far data dal 06.11.2013 per 30 gg. consecutivi;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, sono così descrivibili:

Contenuti del piano particolareggiato

L'area oggetto dell'intervento è localizzata in frazione Alfero del Comune di Verghereto. La superficie territoriale (St) è di 30.136 mq, quella edificabile (SE) è pari a 11.078 mq.,

Il piano prevede tre distinte zone da edificare:

- la prima, la più piccola, collocata in fregio alla via dei Laghi, si presenta come ambito urbano di completamento dell'edificato esistente sito lungo la via dei Laghi; sull'area è prevista la realizzazione di una palazzina quadri-familiare a due piani (Edificio tipo C);
- la seconda, di circa 5.000 mq. di superficie, interessa un'area attualmente a seminativo, locata a monte della precedente; è qui prevista la realizzazione di un edificio a tipologia lineare, con a valle una superficie "a prato" (Edificio tipo A);
- la terza, collocata ad est che si presenta come un declivio alberato dalla conformazione a terrazze, sarà destinata alla realizzazione di unità abitative mono-familiari (n. 7 lotti), nella massima tutela delle essenze arboree presenti.

Il volume totale costruibile è pari a mc. 10.500 e le costruzioni avranno le seguenti caratteristiche:

- la palazzina quadri-familiare da realizzarsi a NO, sarà provvista di un piano terra destinato a posto auto e di due piani abitabili; la superficie coperta sarà pari a mq. 350, il volume edificabile sarà di 900 mc.;
- gli edifici a schiera saranno realizzati su due stecche, in ognuna di esse saranno realizzate 6 abitazioni disposte su due piani con garages individuali al piano terra, per un totale di mc. 5.400;
- le villette saranno di due tipi; per i 5 edifici del primo tipo si svilupperanno su due piani, col garage interno e max vol. pari a 680 mc. mentre per i rimanenti due edifici, saranno ad un solo piano, avranno il garage esterno ed un volume max. di 570 mc.;

Gli abitanti previsti sono 92; la superficie minima da adibire a verde pubblico è di mq. 1.104, quella di parcheggi pubblici è di mq.276: il progetto prevede 361 mq.

Le scelte progettuali avverranno nel rispetto delle preesistenze ambientali dei luoghi dell'intervento, salvaguardando le essenze arboree presenti e propendendo per la qualità piuttosto che la quantità.

Nella progettazione delle aree verdi verranno introdotti elementi funzionali e di arredo, saranno inoltre utilizzate specie autoctone, non idro-esigenti;

Nella progettazione della viabilità veicolare, è stata scelta quella di minore impatto, con un solo accesso pubblico utilizzabile anche per il comparto edificabile nella zona ad ovest; l'interferenza con le aree verdi, sia pubbliche che private, sarà minima;

Le tre tipologie edilizie sono tutte orientate al conseguimento di standards migliorativi e sono state scelte nel rispetto dell'ambiente e in funzione delle diverse zone di allocazione;

Contenuti del Rapporto preliminare

La verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi secondo i presupposti di seguito sintetizzati.

- Il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- non si rilevano peggioramenti significativi in riferimento all'efficienza del sistema fognario o della depurazione delle acque;
- la destinazione residenziale risulta compatibile con la classe acustica di riferimento;
- l'uso intensivo del suolo e la sua conseguente impermeabilizzazione saranno limitati grazie all'utilizzo di materiali filtranti ed assorbenti, così come lo sfruttamento della risorsa idrica;
- per la progettazione verranno scelti materiali e tecniche costruttive che garantiranno il risparmio nei consumi energetici, in particolare riguardo all'isolamento termico;
- riguardo la criticità dell'impatto paesaggistico dell'intervento, è da ritenersi lieve, poiché l'entità dell'intervento non è tale da alterare i caratteri morfologici del luogo né le visuali locali, non introduce elementi progettuali e architettonici difforni rispetto al contesto.

In sintesi il rapporto ambientale afferma che l'ambito di intervento del Piano non è tale da determinare peggioramenti significativi dei livelli di qualità ambientale o dell'utilizzo intensivo del suolo, mentre saranno adottate tutte le misure di mitigazione ambientale specifiche.

Dato atto, inoltre, che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Cesena e ARPA Forlì Cesena. Per entrambe si è espressa ARPA, con parere di cui al PGFC n. 551 del 16.01.2014, pervenuto in data 17.01.2014 ed acquisito al prot. prov.le n. 5590, che dichiara non necessario assoggettare il presente piano a VAS, richiamando tuttavia quanto già espresso nel parere integrato AUSL - ARPA (PGFC 7507 del 12.08.2013), ossia:

1. *le fognature dell'area dovranno essere di tipo separato, ovvero rete di fognatura bianca e rete di fognatura nera;*
2. *la rete di fognatura nera ed il relativo sistema di trattamento dovranno essere gestiti dalla pubblica amministrazione tramite l'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato.*

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350 e sue varianti;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.70346 del 19.07.2010;
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;
- Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata ai sensi dell'art. 27Bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii., con delibera del Consiglio Provinciale n. 146884/183 del 19/12/2013;

CONSIDERATO

Premessa - Verifica ai sensi delle norme transitorie del Piano Strutturale Comunale.

Il Comune ha trasmesso il piano particolareggiato richiedendo anche parere in merito alla “verifica di conformità all'art. 35 della L.R. 20/2000.” In proposito occorre precisare che il riferimento normativo citato dal Comune ha valore per quei piani attuativi (PUA) introdotti dal regime pianificatorio della L.R. 20/2000, per cui non attiene propriamente al presente procedimento. Le competenze da esprimere devono semmai tener conto di quanto indicato dal PSC di Verghereto (art. 5.2 delle Norme) circa le previsioni derivate dal PRG vigente e sottoposte dal PSC ad uno specifico regime transitorio. In particolare, il suddetto art. 5.2:

- al comma 2, stabilisce che *ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2000, a decorrere dalla data di adozione del PSC, l'Amministrazione Comunale sospende ogni determinazione in merito alla approvazione di strumenti subordinati di pianificazione urbanistica (piani di settore, piani attuativi) in contrasto con le previsioni del PSC;*
- al comma 4, stabilisce che *le previsioni del P.R.G. previgente, non ancora attuate e confermate dal presente Piano ed individuate nelle tavole contrassegnate dalla lettera C, devono essere attuate entro la data di validità del primo POC e che fino alla scadenza di tale termine tali previsioni non sono soggette alle disposizioni di cui agli artt. 2.4 e 2.6 del PSC stesso, articoli riferiti rispettivamente alle “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'art. 17 e alle “Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale” di cui all'art. 19 del P.T.C.P.*

L'area soggetta al piano in esame è così classificata:

- nel PRG come zona residenziale di espansione C, di cui all'art. 2.04 delle N.T.A.;
- nelle tavole di PSC (Tavola C2) essa è ricompresa all'interno dell'Ambito consolidato A-10 della frazione di Alfero, tra le previsioni di cui al comma 4 sopra richiamato;
- nel RUE adottato, tra le previsioni confermate dal PRG approvato, con destinazione residenziale.

Ciò premesso occorre rilevare quanto segue:

La porzione est dell'area di comparto, ad immediato ridosso della palazzina esistente, è classificata nella Tavola 3 "Carta Forestale e dell'Uso del Suolo" del PTCP vigente (così recepita nel PSC, - tavola B2.1) come *formazioni boschive del piano basale submontano*, sottoposta alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10 "Sistema Forestale e Boschivo". In tali zone le disposizioni del Piano provinciale vietano la nuova edificazione. Il progetto urbanistico invece vi prevede la suddivisione in 7 lotti con la realizzazione di villette singole.

Pur prendendo atto che lo strumento attuativo intende salvaguardare il maggior numero possibile di alberature esistente, il vincolo gravante sull'area disposto dal PTCP non ne consente comunque l'edificazione. L'area boscata, pertanto, potrà essere utile ai fini del computo dell'indice edificatorio complessivo, ma potrà essere utilizzata esclusivamente a verde (pubblico o privato). Ne consegue:

a) che dovrà essere stralciata tutta l'edificazione ricadente nella parte boschiva vincolata ai sensi dell'art. 10 del PTCP (art. 2.2 del PSC). Volendo sfruttare l'indice edificatorio complessivo, si dovrà modificare l'assetto previsto per concentrare l'edificazione nella porzione ovest dell'area libera dal vincolo boschivo. E' evidente che ciò comporterà la modifica totale o parziale delle tipologie edilizie già previste, mentre la parte gravata da vincolo potrà essere destinata al verde pubblico.

Per inciso, si ritiene utile segnalare che, nelle more del presente procedimento, questa Provincia ha avviato un procedimento di Variante specifica al P.T.C.P. ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000 e s.m.i., finalizzato a correggere errori nella cartografia del piano. Tale attività è svolta altresì ai sensi dell'art. 21 della medesima regionale, quindi anche in copianificazione con l'amministrazione comunale di Verghereto. Con l'occasione il Comune ha provveduto a trasmettere richiesta di verifica relativa alla corretta applicazione del vincolo boschivo alla porzione dell'area interessata dal presente piano attuativo (istanza prot. 128291 del 9.10.2013). Tuttavia, la documentazione presentata dal Comune quale "contributo istruttorio", ai sensi del comma comma 2 dell'art. 27bis, non è risultata sufficiente a poter valutare la richiesta di modifica già nella fase di adozione della Variante. Pertanto, il vincolo boschivo sull'area risulta oggi pienamente vigente. Solo se sarà fornita documentazione adeguata a poter effettuare una compiuta valutazione della variante al PTCP - all'interno del procedimento di variante art. 27bis - e all'eventuale esito positivo della stessa, il Comune potrà dare attuazione al piano urbanistico così come proposto con gli eventuali aggiustamenti che dovessero conseguirne. Stante quanto sopra:

b) il piano particolareggiato in oggetto potrà avere un'approvazione/realizzazione solo parziale, stralciando (ovvero sospendendo in attesa del concludersi del procedimento di variante ex art. 27bis al piano provinciale in itinere) le previsioni edificatorie ricadenti nell'area vincolata ex art. 10 PTCP (art. 2.2 del PSC).

E' necessario altresì richiamare il fatto che, nella porzione sud della frazione di Alfero, il PSC ha collocato un nuovo ambito per funzioni residenziali (A-12), avente continuità con le previsioni insediative inattuate del PRG vigente incluse in ambito consolidato A- 10. La scheda d'ambito del PSC (scheda n. 2) definisce le condizioni alla trasformazione tra cui, per ciò che qui interessa, la necessità di ricercare tutte le relazioni con il contesto consolidato (previsioni lungo Via dei Laghi) attraverso il quale dovranno essere previsti i punti di accesso carrabile al nuovo ambito, attualmente intercluso. Tali condizioni, pertanto vanno prese in considerazione in sede di progettazione delle aree previgenti (contesto consolidato) come indicato dalla scheda d'ambito, al fine di non contemplare soluzioni d'ostacolo ad una futura adeguata connessione viabilistica del nuovo ambito.

In proposito occorre evidenziare che il PRG prevede un disegno della trama viaria che connette trasversalmente tutta la zonizzazione 7A e quelle limitrofe alla via dei Laghi, attraverso almeno tre punti di accesso. Col presente piano tale disegno della viabilità viene notevolmente ridotto sia in estensione che in tipologia: è previsto solo un breve tratto di viabilità

pubblica in corrispondenza dell'edificio posto in affaccio alla via dei Laghi, mentre le restanti connessioni, che non seguono propriamente il disegno del PRG, sono solo pedonali.

In rapporto a quanto sopra è necessario che:

- c) l'attuazione del presente piano non pregiudichi le future ottimali connessioni tra il nuovo Ambito 2 del PSC e la Via dei Laghi;
- d) il Comune verifichi, in rapporto alla normativa del PRG, la cogenza del disegno viabilistico previsto sulla tavola di zonizzazione di Alfero internamente al comparto, affinché il ridotto/modificato disegno delle connessioni del piano attuativo non comporti variante allo strumento generale, modificando la procedura.

Ciò premesso e tenuto conto dei presupposti sanciti in seno alla documentazione ed alle note con cui il piano particolareggiato è stato integrato e rettificato (come sopra richiamate), si esprime:

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area di studio è localizzata su un versante poco acclive, ad una quota di circa 700 metri s.l.m.. Tutta l'area è contraddistinta dalla presenza di una coltre detritica di deposito di versante, costituita da blocchi calcarenitici da decimetrici a metrici in matrice fine, provenienti dalla disaggregazione del substrato litologico, rappresentato dalla Formazione Marnoso – arenacea. I carotaggi effettuati (max. 15 metri) non hanno raggiunto il substrato che, nelle prove geofisiche, sembra individuato a circa 30 metri di profondità.

Grazie alle lievi pendenze, il rilievo geologico non ha rilevato instabilità in atto o segnali di possibili debolezze. L'area è comunque classificata a Rischio idrogeologico molto alto (R4), di cui all'art. 13 delle NTA del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Romagnoli.

Le verifiche di stabilità del pendio, effettuate utilizzando i parametri sismici previsti dalla vigente normativa, in condizioni *pre-* e *post-opera*, hanno restituito coefficienti superiori a quelli minimi di legge.

Le prove effettuate (2 perforazioni a carotaggio continuo), hanno individuato, coerentemente con la carta geologica, la presenza di inclusi lapidee di svariate dimensioni, inglobati in una matrice limoso argillosa, sulla quale sono state svolti test di laboratorio. Le proprietà geomeccaniche rilevate, evidenziano la possibilità di adottare fondazioni superficiali, possibilmente di tipo a platea, per limitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali.

In relazione alla risposta sismica di sito, il Comune di Verghereto è dotato di microzonazione sismica di II livello. Nell'intervallo di frequenza delle strutture di progetto (previste a due piani, pari a circa 5 Hz), il fattore di amplificazione di origine stratigrafica prevedibile è inferiore a 2, non rendendo quindi necessario un approfondimento di c.d. III livello.

Le prove effettuate hanno mostrato risultati coerenti con la zonazione di II livello ed evidenziano una frequenza di sito pari a 2,23Hz, quindi presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico delle strutture di progetto. La Vs30 risulta di 457 m/sec.

Di questi dati il progettista dovrà tener debito conto in fase di progettazione esecutiva. Viene escluso il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di terremoto.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Silvio De Nuzzo, preso atto di quanto emerso in occasione dell'incontro effettuato con i tecnici interessati, nel quale, in particolare:

- Il Comune ha chiarito che la *prescrizione n. 30* indicata sulla cartografia del RUE per l'area in oggetto (7A) è riportata per errore riferendosi ad altra area;
- viene dichiarato che la proprietà del fosso che limita l'area è privata e non demaniale;

esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- In fase di progettazione esecutiva, sarà attentamente valutata la natura dei terreni di fondazione dei singoli lotti, definendo le caratteristiche geomeccaniche ed i carichi di fondazione da applicare, al fine di limitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali.

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Fatta salva la necessità di garantire la tutela del vincolo boschivo che grava parzialmente sull'area, secondo quanto esposto alla premessa (punti a e b);

fatta altresì salva la necessità di garantire il razionale e coerente collegamento al tessuto urbanistico in previsione limitrofo (punti c e d della premessa);

ritenute complessivamente condivisibili le argomentazioni proposte nel Rapporto preliminare che portano alla conclusione di non dover assoggettare il presente piano ad una Valutazione ambientale strategica, vista la modesta entità e la natura del comparto;

Ritenuto inoltre che, nel caso in esame:

- i principali impatti siano connessi al contesto geomorfologico ed idrogeologico, affrontati attraverso il parere ex art. 5 della L.R. 19/2008, di contestuale trattazione da parte di questa Provincia (precedente punto A);
- la funzione residenziale e la entità modesta del comparto portano problematiche di “sostenibilità” legate più che altro alla scala edilizia degli interventi;

Ritenuto, per i profili urbanistici, evidenziare che, in rapporto a quanto segnalato nella premessa, qualora il disegno della viabilità interna non sia vincolante, è necessario verificare che la riduzione del percorso viabilistico interno non aggravi i livelli di afflusso nell'unico punto d'accesso carrabile previsto. A tal fine dovrà quindi essere garantito che:

- l'entità e la conformazione dell'innesto pubblico previsto dal presente piano consenta agevolmente accesso e uscita nelle varie direzioni: è necessario altresì raccordarsi a quanto precisato nella scheda d'ambito n. 2 del PSC che precisa come le caratteristiche minime per la viabilità di distribuzione interna all'ambito non dovranno essere inferiori alla categoria E di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre, 2001,
- il percorso pedonale pubblico dovrà garantire diretto accesso e connessione a tutti gli spazi pubblici (verde e parcheggi);
- siano recepite e coordinate, negli elaborati tecnico – amministrativi del piano, ai fini della sua approvazione, tutte le modifiche e le rettifiche apportate con gli interventi integrativi resi necessarie nel corso del presente procedimento.

Dato atto, inoltre, che:

- con nota prot. prov. le n.1047 del 14.02.2014, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;
- l'Amministrazione Comunale, con nota com.le prot. n. 1110 del 18.02.2014, anticipata in data 19.02.2014, ha condiviso gli esiti della presente procedura di "verifica di assoggettabilità";

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata "Residenza dei Laghi", via dei Laghi, frazione Alfero", del Comune di Verghereto, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Responsabile di Posizione Organizzativa Pianificazione territoriale, in merito alla regolarità tecnica della proposta, e dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di richiamare il Comune a garantire la conformità del piano particolareggiato al PSC ed alle tutele della pianificazione sovraordinata, secondo quanto espresso ai punti a), b), c) e d) in premessa;
2. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:
 - In fase di progettazione esecutiva, sarà attentamente valutata la natura dei terreni di fondazione dei singoli lotti, definendo le caratteristiche geomeccaniche ed i carichi di fondazione da applicare, al fine di limitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali.
3. Di escludere il "Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata "Residenza dei Laghi", via dei Laghi, frazione Alfero. " del Comune di Verghereto, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad assicurare che:
 - l'entità e la conformazione dell'innesto pubblico previsto dal presente piano consenta agevolmente accesso e uscita nelle varie direzioni: è necessario altresì raccordarsi a quanto precisato nella scheda d'ambito n. 2 del PSC che precisa come le caratteristiche minime per la viabilità di distribuzione interna al-

l'ambito non dovranno essere inferiori alla categoria E di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre, 2001;

- il percorso pedonale pubblico dovrà garantire diretto accesso e connessione a tutti gli spazi pubblici (verde e parcheggi);
- siano recepite e coordinate, negli elaborati tecnico – amministrativi del piano, ai fini della sua approvazione, tutte le modifiche e le rettifiche apportate con gli interventi integrativi resesi necessarie nel corso del presente procedimento.

4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Verghereto per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 20 allegati) relativamente al parere espresso al punto 2).

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 19085 del 21-02-14)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 21/02/2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Simone Fiumi

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 21/2/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

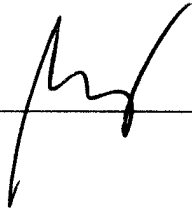
Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

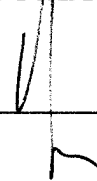
.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 27 FEB. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



